

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 22153 del 31/07/2026

OGGETTO: Progetto esecutivo per la realizzazione della condotta di scarico dal depuratore di Crocci al Fiume Lenzi. –
Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12 del 12.07.2011 e ss.mm.ii.

PROPONENTE: *Comune di Valderice, Piazza Sandro Pertini, 91019 Valderice (TP), Cod. fisc. 93008050812 / P. IVA 00637420811.*

A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Al COMUNE DI VALDERICE
Settore VIII – Servizi al Territorio
c.a. Geom. Andrea Vinci (Responsabile del Settore)
pec: protocollo.comunevalderice@postecert.it

e p.c. Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di A.I.U. (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 14/11/2025, acquisita al prot. AdB n. 30904 del 17/11/2025, il Settore VIII del *Comune di Valderice* (nel seguito “*Proponente*”) ha trasmesso la nota prot. n. 33712/2025 con la quale il Responsabile del Settore ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della stessa Legge, così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 17, comma 2; art. 18), volta all'acquisizione delle determinazioni da

parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto esecutivo in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale trasmessa con la predetta PEC del 14/11/2025 è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di A.I.U. di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto esecutivo relativo alla realizzazione di una nuova condotta di scarico dei reflui depurati in uscita dal depuratore a servizio del centro abitato di Valderice (TP), ubicato in C^{da} Crocci su un'area il cui punto baricentrico è approssimativamente individuato dalle seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Impianto di depurazione	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
C ^{da} Crocci	291.261,00	4.210.158,00

Il progetto nasce dall'esigenza di sostituire la condotta di scarico esistente, la quale immette i reflui depurati nel corso d'acqua demaniale identificato catastalmente "*Fosso Rocche Giglio*", adiacente al confine ovest dell'impianto e tributario in destra idraulica del *Fiume Lenzi*, con una nuova condotta in grado di scaricare la portata effluente direttamente nel predetto fiume, il cui alveo dista circa 150 m dal confine sud dell'area di impianto.

Nello specifico, il progetto prevede:

- la realizzazione di un pozzetto in c.a. da eseguirsi sulla condotta di scarico esistente, in uscita dal depuratore, e contestuale chiusura della stessa condotta;
- posa interrata della nuova condotta di scarico in PEad De 400, avente uno sviluppo complessivo di circa 148 m;
- posa di n. 6 pozzetti di ispezione in cls vibro compresso;
- realizzazione di una gabbionata allo sbocco della nuova condotta, allo scopo di garantire un adeguato rivestimento antierosivo del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
- realizzazione di una stradella di servizio, in misto granulometrico, lungo il tracciato della nuova condotta, al fine di consentire il periodico controllo e manutenzione sia della condotta sia del punto di scarico;
- l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 592160 della C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) e ricade nel *Bacino Idrografico del Fiume Lenzi (049)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Valderice (TP)*;

CONSIDERATO che la versione progettuale trasmessa con la sopra richiamata PEC del 14/11/2025 prevedeva che il tracciato della nuova condotta di scarico si sviluppasse in parallelo ed in adiacenza all'attuale corpo idrico ricettore, terminando nel *Fiume Lenzi* immediatamente a monte della confluenza del "*Fosso Rocche Giglio*", evidenziandosi, pertanto, una possibile interferenza con la fascia di pertinenza fluviale in sinistra idraulica del predetto fosso;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 31827 del 25/11/2025 lo scrivente Ufficio, al fine di poter avviare il procedimento amministrativo di competenza, ha invitato il Proponente ad integrare il progetto con la seguente documentazione, rientrando tra la documentazione tecnica obbligatoria prevista dal D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.:

- elaborato planimetrico raffigurante la posizione delle nuove opere in relazione alla fascia di pertinenza fluviale in sinistra idraulica del "*Fosso Rocche Giglio*", da individuarsi secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 119/2022, al fine di verificare il rispetto delle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;
- verifica di compatibilità della portata di refluio depurato in relazione alle caratteristiche idrauliche del nuovo corpo idrico ricettore;

CONSIDERATO che con PEC del 16/02/2026 (prot. AdB n. 4568 del 17/02/2026) il Proponente ha riscontrato la nota di cui al punto precedente, integrando il progetto con la documentazione richiesta, trasmessa in allegato alla nota prot. n. 1726/2026;

CONSIDERATO che dal confronto tra le revisioni Ottobre 2025 e Dicembre 2025 dell'elaborato “*Cartografia catastale*” si riscontra che la versione progettuale definitiva prevede che la condotta di scarico prevista in progetto, a partire dal nuovo pozzetto in c.a. si svilupperà in parallelo al confine sud dell'area di impianto, per poi deviare in direzione sud-est verso il punto di immissione nel *Fiume Lenzì*, previsto in prossimità delle seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Punto di immissione	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>Fiume Lenzì</i>	291.302,00	4.210.046,00

CONSIDERATO pertanto che sulla sorta della documentazione integrativa trasmessa si riscontra che la possibile interferenza di prossimità tra le attività e/o opere previste in progetto ed il reticolo idrografico superficiale è stata risolta modificando il tracciato della nuova condotta di scarico e, pertanto, il progetto in esame prevede interventi che hanno solamente un'interferenza diretta (immissione di portata idrica) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, i quali interventi necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come “*Acque esenti da estimo*” e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - *Fiume Lenzì*, identificato catastalmente “*Torrente Viale*”;

CONSIDERATO che dai contenuti della documentazione integrativa trasmessa, in merito alla compatibilità idraulica della portata di reflujo depurato in relazione alle caratteristiche idrauliche del nuovo corpo idrico ricettore, si prende atto che rispetto allo stato di fatto *non ci sono aumenti di quantità, che rimane uguale a quella che da anni viene scaricata nel Fiume Lenzì, con la sola differenza che mentre prima lo scarico avveniva nel canale adiacente l'impianto, dopo la realizzazione delle opere, tramite dei tubi interrati, verrà a scaricare direttamente nel Fiume Lenzì*;

CONSIDERATO pertanto che l'immissione di portata idrica prevista in progetto avverrà in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e garantendo, inoltre, un adeguato rivestimento antiersivo del ricettore in corrispondenza del punto di immissione;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 049 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e/o P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come “*siti di attenzione*”, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

al COMUNE DI VALDERICE

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dal *Comune di Valderice*, secondo la documentazione tecnica trasmessa con PEC del

14/11/2025 (prot. AdB n. 30904 del 17/11/2025) e successiva integrazione trasmessa con PEC del 16/02/2026 (prot. AdB n. 4568 del 17/02/2026);

2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *immissione di portata idrica*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene